

Consiglia 0

Tweet 0

0



TECNOLOGIA

07/07/2011 - CALABRÒ: ELIMINATE LE POSSIBILI CRITICITÀ. MA RESTANO I TIMORI SUL RUOLO DEI PROVIDER

Diritto d'autore in Rete L'Agcom si ammorbidisce

Rivisto il regolamento dopo le proteste su Internet

ANNA MASERA 

Dopo la protesta contro la censura che è culminata nella Notte della Rete, ieri l'Agcom ha approvato uno schema di regolamento sul diritto d'autore per i contenuti audiovisivi e multimediali con sette voti a favore, un astenuto e un contrario, ammorbidendo alcuni punti controversi del provvedimento contestato da chi teme il bavaglio a Internet.



Già all'alba ieri mattina si rincorrevano le voci di chi sperava che il provvedimento sarebbe decaduto, almeno così come era stato formulato. «Nessun testo che ipotizzi la chiusura dei siti da parte dell'Agcom in sostituzione del giudice o la limitazione dei diritti costituzionalmente tutelati, come la libertà di espressione, avrà il mio consenso» ha dichiarato Michele Lauria, commissario dell'Agcom, interpellato prima che avesse inizio la riunione. Alla fine si è astenuto. E' stato l'avvocato blogger Fulvio Sarzana a snocciolare per primo nel suo blog i termini del provvedimento. La conferma è arrivata nel pomeriggio con il comunicato ufficiale pubblicato sul sito Agcom (mentre il provvedimento stesso non è ancora disponibile).

«Abbiamo messo a punto un testo attentamente riconsiderato, dal quale sono state eliminate ambiguità e possibili criticità, fugando così qualsiasi dubbio sulla proporzionalità e sui limiti dei provvedimenti dell'Autorità e sul rapporto tra l'intervento amministrativo e i preminenti poteri dell'Autorità giudiziaria» ha dichiarato il presidente Corrado Calabrò. «L'articolato verrà ora sottoposto a una nuova consultazione pubblica che prevede un ampio termine per far pervenire osservazioni e suggerimenti... In questo spirito ho anche dato la mia disponibilità a un'audizione presso le competenti commissioni parlamentari sullo schema di regolamento qualora il Parlamento lo ritenga opportuno».

Dopo la forte protesta in Rete si ammorbidisce il rischio di censura del Web, visto che la procedura «non prevede alcuna misura di inibizione dell'accesso ai siti Internet»: cioè l'Autorità rinuncia ad oscurare i siti direttamente e accetta che questo ruolo spetti alla magistratura. A preoccupare i difensori della libertà su Internet resta la novità che Agcom interverrà direttamente sui singoli contenuti ritenuti illeciti, senza passare dalla magistratura. Per i siti italiani, chi detiene il copyright segnalerà ad Agcom un contenuto che considera illecito: a questo punto l'Authority avvierà un contraddittorio di 15 giorni a cui potrà partecipare il sito e l'autore del contenuto. Se Agcom riterrà che il contenuto è illecito, chiederà al sito di rimuoverlo. Per i siti esteri, alla fine del contraddittorio (che si svolgerà come per i siti italiani), Agcom avviserà gli Internet provider, che saranno liberi di oscurare il sito o no. Agcom si potrà rivolgere poi alla magistratura, a cui spetteranno ulteriori misure.

Resta la forte responsabilità a carico dei provider, visto che dovranno gestire gli avvisi: per evitare che la magistratura li consideri corresponsabili della violazione del diritto d'autore, è possibile che finiscano per oscurare loro stessi i siti sotto accusa. E poi si prevede che Agcom mandi una segnalazione al governo per chiedere nuovi strumenti per agire contro i siti esteri. «Aspettiamo a commentare in attesa di leggere per esteso l'intero provvedimento» è il cauto commento del Centro di Ricerche Nexa per Internet &

Ultimi Articoli

[+ Tutti gli articoli](#)



+ Jam, un esperimento di Google per suonare con gli amici dal browser



+ Il trionfo di Nate, l'uomo dei numeri



+ Apple e Ue forse in accordo per il cartello sui prezzi degli ebook



+ Attacchi hacker in Cina, Twitter "resetta" le password degli attivisti



+ Blackberry 10 vince in sicurezza ancor prima del lancio



+ Lavoro in mobilità, crescono le utenze aziendali per smartphone e tablet

Condividi gli articoli con i tuoi amici

Con l'app Facebook LaStampa.it puoi condividere immediatamente le notizie e gli approfondimenti che hai letto. Attiva l'app sul tuo profilo e segnala a tutti i tuoi amici le tue news preferite! [Scopri di più su facebook.lastampa.it!](#)

[Accedi a Facebook](#)


Società dal Politecnico di Torino. Adesso il provvedimento sarà sottoposto a consultazione pubblica per 60 giorni. In pieno periodo di vacanze estive, quando l'attenzione pubblica va scemando.

Annunci PPN

 **Scegli il Target 4W Net**
Pubblica qui i tuoi annunci e
aumenta le visite al tuo sito!
www.4wmarketplace.com



**Questo bambino
soffre.**
Adottalo a distanza: donagli
un sorriso e aiutalo a
crescere
www.sositalia.it

 **Prova 4W Net!**
Promuovi la tua attività sul
web e amplia il tuo business!
www.4wmarketplace.com

Fai di LaStampa la tua homepage

P.I.00486620016

Copyright 2012

Per la pubblicità

Scrivi alla redazione

Gerenza

Dati societari

Stabilimento

Sede